



Comune di
CASTELLANA GROTTE

PIANO DELLA PERFORMANCE

2019
(triennio 2019-2021)

Sommario

1. Premessa	3
2. Processo di Pianificazione e Programmazione	4
3. Collegamento con il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).....	6
4. Attori del ciclo di gestione delle performance.....	7
5. L'analisi di contesto	8
6. Le linee Guida dell'Azione Strategica.....	12
7. Sistema di misurazione e valutazione della Performance dell'ENTE	16
8. Parametri aggregati di Performance dell'Ente.....	18
8.1. SALUTE ECONOMICO-FINANZIARA a livello aggregato di ENTE	18
8.2. GOVERNANCE	19
8.3. ACCUMULO DI CAPITALE ORGANIZZATIVO	20
9. Obiettivi di performance dei singoli settori	21
9.1. SETTORE I - Segreteria generale e società partecipate.....	21
9.2. SETTORE II Sicurezza Sociale – Pubblica Istruzione - Politiche abitative e del lavoro-Sport.....	21
9.3. SETTORE III Turismo – Spettacolo – Cultura – Risorse umane.....	22
9.4. SETTORE IV Finanziario – Tributi - Demografici	23
9.5. SETTORE V Urbanistica – Opere pubbliche – Mobilità – Ambiente.....	24
9.6. SETTORE VI Manutenzioni-Servizi-SUAP	25
9.7. SETTORE VII Polizia Locale - Protezione Civile – Randagismo.....	26
9.8. OBIETTIVI ASSEGNATI DAL SINDACO AL SEGRETARIO GENERALE	27

1. Premessa

Le amministrazioni pubbliche devono adottare, in base a quanto disposto dall'art. 3 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, metodi e strumenti idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi.

Il Piano della Performance è il documento programmatico triennale che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle prestazioni dell'Amministrazione, dei responsabili di settore e dei dipendenti tutti.

Gli obiettivi assegnati al personale ed i relativi indicatori sono individuati annualmente e raccordati con gli obiettivi strategici e la pianificazione strategica pluriennale del Comune e sono collegati ai centri di responsabilità dell'Ente.

Il piano della performance è parte integrante del **ciclo di gestione della performance** che in base all'art. 4 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n.150 si articola nelle seguenti fasi:

a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;

b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;

c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;

d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;

e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;

f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi

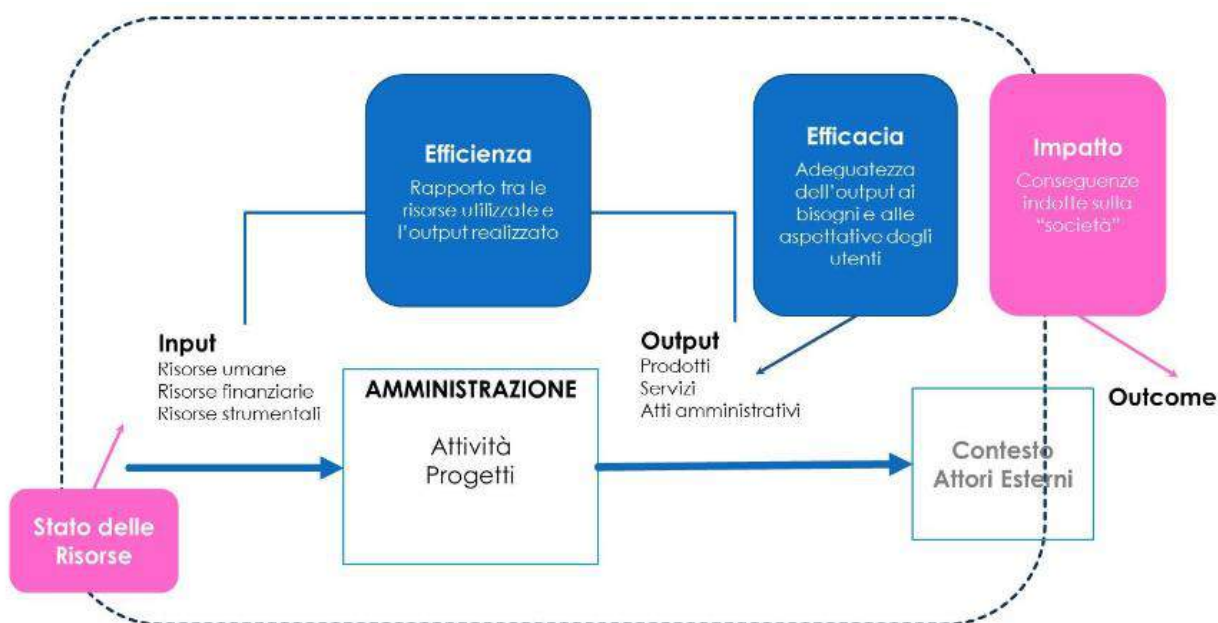
2. Processo di Pianificazione e Programmazione

Gli Enti Locali devono confrontarsi con i nuovi modelli gestionali ed organizzativi introdotti a livello normativo; in primis col concetto di “ciclo di gestione della performance”, istituito dal D. Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, dove si declinano gli imperativi: pianificare, eseguire, far eseguire, misurare, valutare, agire di conseguenza.

il Piano e il ciclo della performance possano diventare strumenti per:

- supportare i processi decisionali, favorendo la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti (creazione di valore pubblico);
- migliorare la consapevolezza del personale rispetto agli obiettivi dell'amministrazione, guidando i percorsi realizzativi e i comportamenti dei singoli;
- comunicare anche all'esterno (accountability) ai propri portatori di interesse (stakeholder) priorità e risultati attesi.

Occorre quindi comprendere il complessivo ed integrato sistema della performance dell'Ente comune:



La performance organizzativa è l'elemento centrale del Piano. Essa è l'insieme dei risultati attesi, rappresentati in termini quantitativi con indicatori e target, che deve:

- considerare il funzionamento, le politiche di settore, nonché i progetti strategici o di miglioramento organizzativo dell'Ente;
- essere misurabile in modo chiaro;
- tenere conto dello stato delle risorse effettivamente a disposizione o realisticamente acquisibili;

- avere come punto di riferimento ultimo gli impatti indotti sulla società al fine di creare valore pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e degli stakeholder.

Coerentemente al proprio ciclo di gestione della performance è quindi opportuno sviluppare una misurazione multidimensionale delle performance organizzativa, non appiattita ma in linea con la prospettiva rappresentata dalla deliberazione n.89/2010 della CiVIT (oggi ANAC), che richiama agli ambiti della performance organizzativa (articolo 8 del decreto), ovvero:

Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività (lettera a)	outcome
Attuazione di piani e programmi, ovvero misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli <i>standard</i> qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse (lettera b)	processi
Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive (lettera c)	risultati
Modernizzazione e il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi (lettera d)	processi
Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione (lettera e)	processi
Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi (lettera f)	input
Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati (lettera g)	output
Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità (lettera h)	processi

L'insieme dei tradizionali documenti di programmazione dell'Ente, quali:

- Il **DUP** quale documento che recepisce le priorità dell'azione amministrativa declinandole, a livello triennale, sull'assetto organizzativo del Comune;
- Il **PEG** quale documento che affida a ciascun responsabile di servizio le risorse strumentali, umane e finanziarie necessarie al raggiungimento delle finalità proprie;
- il **PDO** quale documento che definisce concretamente obiettivi e relativi indicatori sui quali si misurerà l'azione di ciascun settore nel corso dell'esercizio finanziario di riferimento;

costituiscono, nel loro complesso, parte integrante del **Piano della Performance**, con la finalità del pieno soddisfacendo dei principi descritti nel D.Lgs. 150/2009.

Ai tradizionali strumenti di programmazione politica e gestionale occorre però affiancare una dimensione di sintesi alta che comprenda:

- un'analisi di contesto dell'Ente, dei suoi punti di forza e debolezza;
- un approccio strategico che evidenzia le linee guida dell'azione di governo nel medio termine;
- una rilettura aggregata dei dati contabili ed extracontabili dell'Ente.

3. Collegamento con il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC)

In coerenza con le indicazioni contenute nella determinazione A.N.AC. n. 12 del 28/10/2015, l'Amministrazione ha reso effettivo il previsto coordinamento tra il Piano della Performance 2018-2020 e le previsioni del Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'unito programma per la trasparenza e l'integrità definendo all'interno del Piano della performance obiettivi adeguati ed efficaci.

Per quanto attiene il collegamento del PTPCT con il Piano della Performance si evidenzia la trasversalità e la continuità degli obiettivi per la trasparenza e la prevenzione dell'anticorruzione che pertanto s'intendono implicitamente compresi negli obiettivi di tutta l'attività amministrativa e comportano il coinvolgimento da parte di tutti i settori dell'Ente.

Il collegamento tra ciclo della performance e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, necessario allo scopo di perseguire gli obiettivi dell'efficacia e dell'economicità della gestione e di promuovere l'etica e l'integrità, risulta ovviamente accentuato dal ruolo del Segretario Generale / RPCT, che, oltre ad esercitare il proprio ruolo di coordinamento dei responsabili e raccordo con l'organo politico nella redazione del presente Piano della Performance, monitora in modo particolare l'attuazione del PTPC.

4. Attori del ciclo di gestione delle performance

Il presente Piano è frutto quindi del contributo di più attori del sistema.

- ✓ Il **Consiglio Comunale** che adottando il DUP mette in luce le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia locale e dei servizi dell'ente, precisandone risorse umane, strumentali e tecnologiche nonché una valutazione generale sui mezzi finanziari anche attraverso l'individuazione delle fonti di finanziamento; redatta per programmi e per eventuali progetti, anche in relazione con le linee programmatiche di mandato, e con espresso riferimento ai programmi indicati nel bilancio annuale e nel bilancio pluriennale, rileva l'entità e l'incidenza percentuale della previsione con riferimento alla spesa corrente consolidata, a quella di sviluppo ed a quella di investimento.
- ✓ La **Giunta Comunale** che con l'adozione del Piano Esecutivo di Gestione individua per i Servizi/Centri di Costo gli obiettivi di gestione, i relativi indicatori e valori programmati, le dotazioni finanziarie, umane e strumentali necessarie al raggiungimento degli stessi; e con l'adozione del Piano Dettagliato degli Obiettivi, articola, ai sensi dell'art.197, comma 2 lett. b) del D. Lgs. n.267/2000, gli obiettivi in azioni specifiche e puntuali in relazione alla pianificazione strategica dell'amministrazione coordinando a tal fine l'attività dei responsabili di servizio nell'esercizio delle funzioni loro assegnate.
- ✓ Ciascun **Responsabile di settore**, nell'ambito delle proprie attività, declina gli obiettivi specifici individuali di performance in relazione alle risorse assegnate e secondo le priorità definite negli indirizzi politico-strategici.
- ✓ Il **Personale** dell'Ente che determina il successo delle concrete linee d'azione programmate ed esprime i feedback sull'azione dei propri responsabili e sul governo del proprio settore.
- ✓ I **Cittadini** che sono sia punto di partenza della programmazione attraverso la decodifica dei loro bisogni, sia punto d'arrivo dell'azione di governo dell'Ente esprimendo un giudizio sul livello di soddisfazione dei servizi erogati.
- ✓ Il **Nucleo Integrato di Valutazione** che svolge una funzione continua di volano del processo, garantendone la continuità, l'omogeneità e l'efficacia nel tempo.
- ✓ Il **Segretario Generale / RPCT** nel suo doppio ruolo di coordinatore dei responsabili di settore nel perseguimento dei rispettivi obiettivi gestionali, nonché garante dell'attuazione del PTPC.

5. L'analisi di contesto

Punto di partenza, nella consapevolezza che non esistano soluzioni territoriali precostituite è l'analisi di contesto.

Il lavoro di diagnostico deve esaminare le seguenti tematiche:

1. Identità, cittadinanza, associazioni e comunità;
2. Popolazione;
3. Formazione e cultura;
4. Patrimonio culturale, storico e artistico;
5. Governo, servizi, sicurezza e fiscalità locali;
6. Economia, imprese (agricole, industriali, commerciali, servizi);
7. Turismo, sistema dell'accoglienza e tempo libero;
8. Urbanistica, territorio e infrastrutture, mercato immobiliare;
9. Sanità e servizi alle persone;
10. Ambiente.

Particolare attenzione, secondo il così detto approccio SWOT (punti di forza (**S**trengths), debolezza (**W**eaknesses), le opportunità (**O**pportunities) e le minacce (**T**hreats)), deve essere dedicata alla enucleazione dei punti di forza e di debolezza per fotografare l'attuale stato di fatto, ma anche alle opportunità e rischi per cogliere l'evoluzione futura.

IDENTITA', CITTADINANZA, ASSOCIAZIONI E COMUNITA'
FORMAZIONE E CULTURA
PATRIMONIO CULTURALE STORICO E ARTISTICO
POPOLAZIONE

quadro di sintesi

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> ● Unicità ambientale ● Rinomanza turistica 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sottovalutazione delle potenzialità territoriali ● Invecchiamento popolazione ● Mancanza di nuove competenze
OPPORTUNITA'	RISCHI
<ul style="list-style-type: none"> ● Progetti ● Finanziamenti ● Sviluppo Turistico 	<ul style="list-style-type: none"> ● Carenza di progettualità ● Sottovalutazione della storia e cultura umana ed ambientale del territorio

GOVERNO, SERVIZI, SICUREZZA, FISCALITA' LOCALE
ECONOMIA, IMPRESA E COMMERCIO

quadro di sintesi

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> ● Territorio differenziato 	<ul style="list-style-type: none"> ● Scarsa capacità attrattiva verso la grande impresa ● Carenza del controllo sulle gestioni esternalizzate dei servizi
OPPORTUNITA'	RISCHI
<ul style="list-style-type: none"> ● Programmare la valorizzazione del patrimonio 	<ul style="list-style-type: none"> ● Non decidere, scegliere di rimanere con l'attuale modello per paura del nuovo

TURISMO
SISTEMA DELL'ACCOGLIENZA
E TEMPO LIBERO

quadro di sintesi

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> ● Ambiente naturale 	<ul style="list-style-type: none"> ● Territorio ha subito danni
OPPORTUNITA'	RISCHI
<ul style="list-style-type: none"> ● La posizione di territorio 	<ul style="list-style-type: none"> ● Il settore del turismo presuppone una strutturazione delle aziende e del territorio. Oggi probabilmente tutto questo non ancora a regime.

URBANISTICA TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

quadro di sintesi

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> ● Clima ● Risorsa ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> ● Difficoltà valorizzazione patrimonio ● Scarse risorse finanziarie
OPPORTUNITA'	RISCHI
<ul style="list-style-type: none"> ● La posizione di territorio ● Recupero Paesaggio ● Aree ambientali da valorizzare ● Turismo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Aspettative deboli e scoramento ● Perdita competitività ● Carenza di progettualità ampia e condivisa ● Difficoltà a spostarsi dai modelli esistenti ● Possibile consumo territorio

SANITA' E SERVIZI ALLA PERSONA

quadro di sintesi

PUNTI DI FORZA <ul style="list-style-type: none">● Associazionismo (attenzione al Disagio/Cura/Sostegno Famiglia)	PUNTI DI DEBOLEZZA <ul style="list-style-type: none">● Carenza di Risorse Umane/Economiche dedicate allo sviluppo dei Servizi per nuovi bisogni.● Indisponibilità di un reale livello di autonomia, specie per quanto riguarda la gestione delle risorse
OPPORTUNITA' <ul style="list-style-type: none">● Formazione	RISCHI <ul style="list-style-type: none">● Fuga verso territori più appetibili per servizi socio sanitari, casa, lavoro ecc.● Tamponare solo Emergenze senza governare le Politiche Sociali.

AMBIENTE

quadro di sintesi

PUNTI DI FORZA <ul style="list-style-type: none">● la popolazione non avverte particolari problemi di inquinamento dell'ambiente.	PUNTI DI DEBOLEZZA <ul style="list-style-type: none">● il mancato monitoraggio ambientale del territorio effettuato in modo sistematico
OPPORTUNITA' <ul style="list-style-type: none">● alcune aree potrebbero essere naturalisticamente riqualificate	RISCHI <ul style="list-style-type: none">● Occorre non perdere l'opportunità di qualificare ambientalmente il territorio

6. Le linee Guida dell’Azione Strategica

In coerenza con quanto previsto nel DUP Affrontare la definizione del Piano della Performance, in senso strategico, vuol dire confrontarsi con la definizione di ciò che una comunità vuole essere, le tappe il percorso di attuazione, il metodo per raggiungerlo. Vale a dire è uno dei momenti nei quali una Comunità cerca il proprio senso di appartenenza e ricerca una precisa idea e visione di sviluppo.

OBIETTIVI STRATEGICI	LINEE STRATEGICHE LINEE PROGR. MANDATO 2017-2022 LINEE D’AZIONE DEL DUP 2019-2021
MANUTENZIONE, VERDE PUBBLICO, ARREDO URBANO, SERVIZI, SPAZI PUBBLICI	<p>Utilizzo di strumenti tecnologici e innovativi per una manutenzione programmata delle strade e del verde pubblico;</p> <p>Redazione di un piano comunale del verde;</p> <p>Interramento dei cavi della pubblica illuminazione e telefonia e installazione di nuovi corpi illuminanti a basso consumo energetico;</p> <p>Risistemazione della originaria pavimentazione;</p> <p>Rifacimento di piazza Garibaldi con relativo studio del traffico;</p> <p>Programmazione, efficientamento e coordinamento dell’arredo urbano;</p> <p>Piano di intervento di recupero del centro storico;</p> <p>Istituzione di uno strumento di microcredito comunale per la ristrutturazione di immobili privati;</p> <p>Interventi di monitoraggio nelle scuole, manutenzione programmata ordinaria e straordinaria dell’edilizia scolastica comunale;</p> <p>Rifacimento facciate esterne e ammodernamento palazzo comunale;</p> <p>Potenziamento e risistemazione della Villa Comunale;</p> <p>Risistemazione delle strutture sportive;</p> <p>Studio di fattibilità per la realizzazione di nuovi parcheggi;</p> <p>Nuovo Piano del traffico veicolare e Piano della mobilità ciclabile e pedonale con ottimizzazione di spazi riservati alla sosta;</p> <p>Conversione energetica e funzionale, mirata all’efficienza, dell’intero patrimonio edilizio pubblico;</p> <p>Ampliamento e potenziamento dei servizi pubblici;</p> <p>Incentivazione alla creazione di orti solidali e sociali;</p> <p>Controllo fenomeno randagismo</p>
OPERE PUBBLICHE, VIABILITÀ, STRADE, IMMOBILI PUBBLICI, CIMITERO, URBANISTICA	<p>Miglioramento dell’accesso all’IRCCS De Bellis;</p> <p>Sistemazione di via Monopoli e di via Polignano;</p> <p>Sistemazione di via Putignano;</p> <p>Sistemazione di via della Resistenza;</p> <p>Ammodernamento di via Vecchia Conversano;</p> <p>Realizzazione di una strada di collegamento tra area cimiteriale e via San Benedetto;</p> <p>Risistemazione del traffico veicolare nell’area compresa tra via Conversano, via Turi e via Rosatelia;</p> <p>Monitoraggio circa l’opera pubblica della Circonvallazione;</p>

	<p>Realizzazione di area mercatale adeguata; Studio, valutazione e interventi per la messa in sicurezza degli edifici pubblici; Sistemazione e/o bitumazione di tutte le strade rurali di proprietà comunale; Ristrutturazione e riqualificazione della Casa di riposo di Pozzo Cuccù; Definizione nuovo utilizzo ex Casa di riposo Boccardi; Definizione nuovo utilizzo Fondazione Viterbo; Cimitero: manutenzione ordinaria e straordinaria; Rivisitazione degli strumenti urbanistici; Manutenzione straordinaria del PalaGrotte; Risistemazione del manto dello Stadio Azzurri d'Italia; Studio di un nuovo Palazzetto dello Sport; Controllo e risistemazione deflusso acque piovane; Realizzazione di una dog area; Evitare il consumo del suolo e la cementificazione di aree verdi; Ammodernamento, adeguamento e nuove realizzazione dei bagni pubblici; Realizzazione di un sottovia al Km 38+737 della linea SFE Bari - Taranto in Via Conversano</p>
<p>DAL CENTRO ALLE PERIFERIE E ALLA ZONA RURALE</p>	<p>Ampliamento e potenziamento dei servizi pubblici (fogna nera, bianca, acqua, luce, gas metano e impianti tecnologici) nelle aree periferiche; Manutenzione dei muretti a secco, pulizia dei cigli stradali e degli slarghi presenti nelle strade extraurbane; Acquisizione gratuita e consenziente di strade private al fine di sistemarle con materiali ecosostenibili e completare percorsi rurali di interesse anche turistico e agricolo;</p>
<p>TURISMO, OSPITALITÀ, PROMOZIONE, ACCOGLIENZA, CULTURA, SPETTACOLO, ARTE</p>	<p>Censimento di tutti i luoghi di interesse storico-culturale e piano di valorizzazione; Realizzazione di percorsi turistici; Rivalutazione delle zone rurali e delle contrade; Creazione di diversi ed articolati punti per il Bike Sharing; Creazione di un nuovo piano per la fruibilità dei luoghi turistici; Riqualificazione zona Grotte; Trasformazione della villa Comunale; Biblioteca Civica: programmazione della digitalizzazione del patrimonio, potenziamento della rete; Attivazione della Consulta delle Associazioni; Valorizzazione della Rassegna di Teatro Scolastico Boccardi; Rete di eventi sul territorio; Valorizzazione permanente dell'esperienza di "Madrelingua"; Valorizzazione e riproposizione di eventi legati alla storicità del nostro territorio; Recupero del Trappeto dei Paolotti da utilizzare come destinazione turistica abbinata alle nuove Grotte dell'Abate Eustasio; Recupero e restauro della Madonna della Grotta; Destagionalizzazione dei flussi turistici attuando le linee guida regionali (Puglia365); Potenziamento trasporti e collegamenti urbani per i luoghi turistici; Nuove strategie di marketing territoriale e co-marketing;</p>

	<p>Implementazione delle aree servite da wifi pubblico; Proposta di co-gestione pubblico-privata del Cine-Teatro Socrate; Convenzioni con Uniba e altre università o enti, tirocini formativi, summer school.</p>
<p>ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO, OCCUPAZIONE</p>	<p>Definizione di un “piano industriale” per Castellana; Completamento della zona PIP B di via Vecchia Conversano; Sostegno all'agricoltura e all'artigianato attraverso la realizzazione di un mercatino periodico; Istituzione di un Centro Commerciale diffuso; Incentivi fiscali ed esoneri Tosap de hors; Istituzione di uno strumento di microcredito comunale per la ristrutturazione di immobili privati e l'apertura di attività commerciali; Riqualificazione e integrazione del sistema irriguo pubblico; Potenziamento ed efficientamento del SUAP; Azione orientativa rispetto al lavoro e alla formazione; Creazione di una rete di attori per favorire le opportunità occupazionali; Recepire entrate economiche derivanti dal transito e dalla permanenza del flusso turistico.</p>
<p>IGIENE URBANA, GESTIONE DEI RIFIUTI</p>	<p>Piano di razionalizzazione e ammodernamento del servizio di raccolta e smaltimento; Previsione di un piano di comunicazione incisivo e diretto atto a formare la cittadinanza sulle modalità di differenziazione del rifiuto; Potenziamento della fruibilità dei centri di raccolta comunale; Ottimizzare il servizio di raccolta e gestione del rifiuto non domestico; Istituzione di un sistema premiale sulla tariffazione; Istituzione di tariffe incentivanti alle aziende, attività commerciali e artigianali che smaltiscono rifiuti speciali in virtù di contratti di natura privatistica; Installazione di nuovo arredo urbano per i piccoli rifiuti (cestini, sigarette, ecc.); Rafforzamento dello spazzamento meccanico e manuale delle strade; Programmazione dei lavori di disinfestazione comunale; Vigilanza e controllo delle isole ecologiche.</p>
<p>TRASPARENZA, CONDIVISIONE, COINVOLGIMENTO, PARTECIPAZIONE POPOLARE</p>	<p>Rivisitazione del regolamento delle forme di partecipazione popolare; Istituzione del Forum dei Cittadini; Regolamentazione del referendum consultivo; Funzionamento e coinvolgimento del Consiglio Comunale dei ragazzi; Creazione di strumenti informatici per segnalazioni al sindaco o agli organi preposti; Istituzione del "vigile urbano elettronico" per lavori pubblici e ordinanze stradali; Istituzione dell'archivio audio/video dei consigli comunali; Riduzione delle code agli uffici comunali attraverso la dematerializzazione delle certificazioni e degli atti richiesti dai cittadini; Adesione ai progetti di Carta d'identità elettronica e SPID; Potenziamento dell'Ufficio relazioni con il pubblico; Realizzazione di una nuova comunicazione istituzionale; Digitalizzazione dei servizi erogati dal Comune.</p>

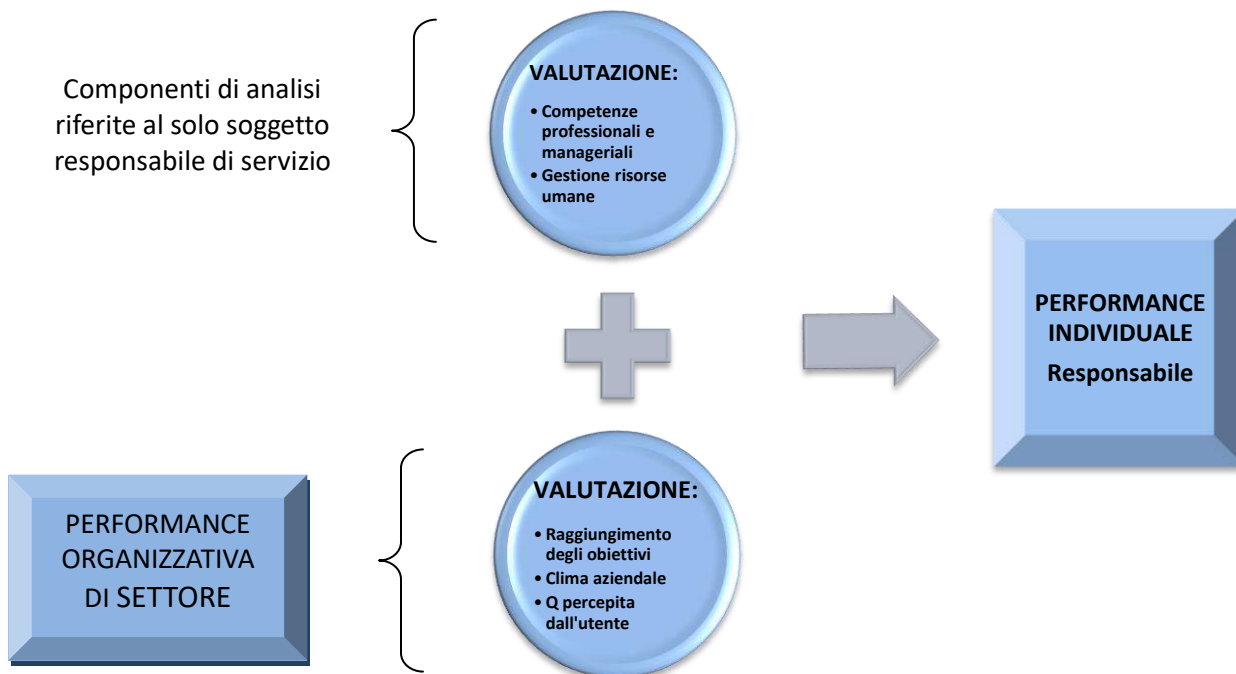
<p>SOCIALE, SPORT, TEMPO LIBERO</p>	<p>Realizzazione della "Casa dei bambini"; Nuova convenzione per il trasporto dei disabili con aumento dei posti dedicati; Abbattimento delle barriere architettoniche; Riqualificazione delle attività e dei servizi del Centro Polivalente per Anziani; Potenziamento assistenza domiciliare SAD; Istituzione di uno Sportello Unico per educazione di genere e rispetto delle donne; Progetti di sensibilizzazione e prevenzione dei nuovi rischi (droghe, devianza, abbandono scolastico) e centri aperti polivalenti per adolescenti; Creazione di iniziative dell'amministrazione comunale per l'adeguamento di risorse rivolte alla centralità dei bambini; Riordino della gestione degli impianti sportivi comunali; Sostegno alle associazioni sportive che hanno un settore giovanile attivo e che si impegnano in progetti di natura sociale favorendo così l'inclusione di categorie disagiate; Individuazione, organizzazione e/o sostegno agli eventi di carattere sportivo con rilevanza regionale e nazionale; Studio e realizzazione di un piano per una Castellana cardio-protetta; Creazione di una rete di associazioni di volontariato;</p>
<p>SICUREZZA, CONTROLLO</p>	<p>Potenziamento della rete di videosorveglianza; Efficientamento dell'illuminazione pubblica sul territorio urbano ed extraurbano; Rivisitazione del piano di protezione civile cittadino; Collaborazione con le Forze dell'Ordine e con esperti di sicurezza per divulgare e attuare iniziative di protezione delle case e delle imprese; Potenziamento della Polizia Locale, incentivando anche le attività di educazione nelle scuole e di sensibilizzazione dei ragazzi verso comportamenti di civile convivenza; Sviluppo di attività di aggregazione dei cittadini di tutte le fasce d'età, al fine di arricchire la vivibilità nel territorio, ridurre i fenomeni di emarginazione sociale e rafforzare il tessuto solidale; Realizzazione di attività di sensibilizzazione alla guida e al rispetto delle norme di circolazione;</p>
<p>UN NUOVO MODO DI AMMINISTRARE E GOVERNARE UN PAESE, UNA COMUNITÀ</p>	<p>realizzare e seguire le precise indicazioni di un regolamento tecnico ed amministrativo attraverso il quale ci si propone di efficientare la spesa pubblica in ogni intervento, garantendo maggiore qualità e servizi negli appalti, facendo comunicare enti pubblici, privati e cittadini, dando priorità all'intercettazione di fondi extra comunali, siano essi europei, nazionali, regionali o provinciali, al fine di ridurre al minimo l'impatto di spesa sulle civiche casse</p>

Una volta definite le linee strategiche, in definitiva, il **controllo strategico** può essere identificato come controllo del piano strategico, vale a dire come monitoraggio nel tempo delle modalità e dell'efficacia con cui l'Ente nel suo complesso persegue i propri obiettivi di medio - lungo termine.

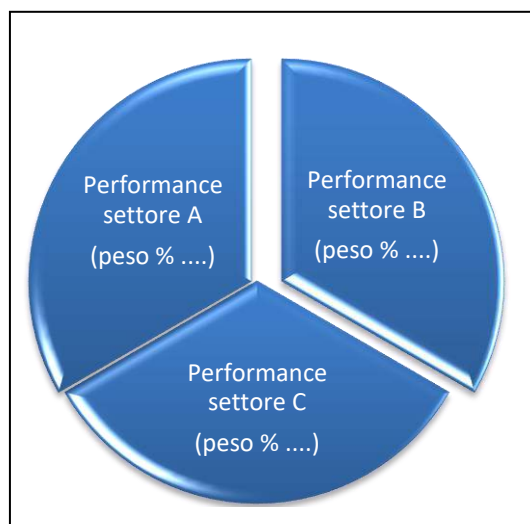
7. Sistema di misurazione e valutazione della Performance dell'ENTE

L'Ente si è dotato di un sistema integrato di misurazione e valutazione della performance teso a monitorare i tre aspetti: performance individuale, performance organizzativa di settore, performance complessiva dell'Ente

RELAZIONE TRA PERFORMANCE INDIVIDUALE E PERFORMANCE DI SETTORE

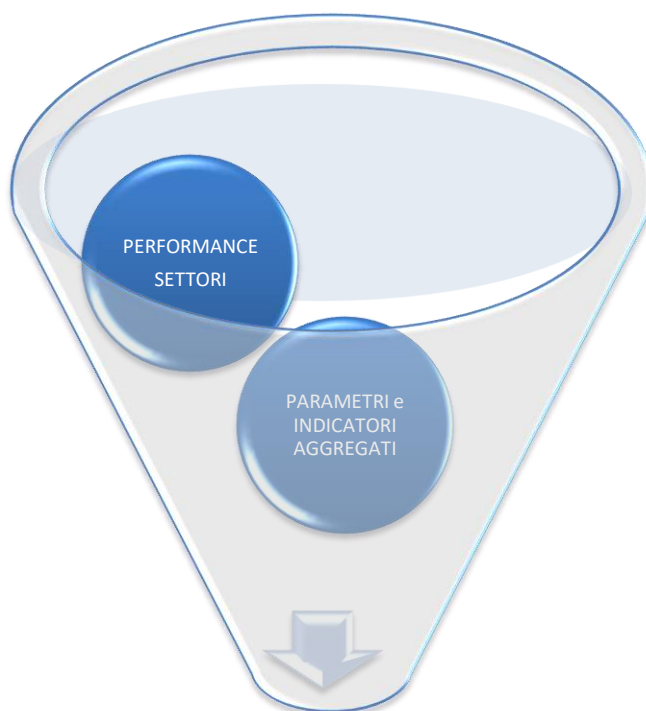


PERFORMANCE AGGREGATA DEI SETTORI



Definendo quale Performance il contributo – inteso quale risultato e modalità di raggiungimento dello stesso - che un soggetto o unità organizzativa apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni coerenti con la mission dell’Ente, l’aggregazione della performance dei differenti settori avviene in considerazione del loro peso relativo, così come definito annualmente nella graduazioni delle posizioni organizzative..

PERFORMANCE DELL'ENTE



PERFORMANCE DELL'ENTE

La performance aggregata a livello di ENTE dei differenti settori concorre insieme a parametri ed indicatori generali alla definizione della complessiva performance dell’Ente.

8. Parametri aggregati di Performance dell'Ente

8.1. SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA a livello aggregato di ENTE



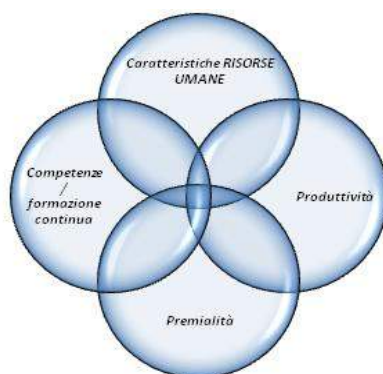
DRIVERS	PESO	INDICATORI	Riferimenti	Note	PESO
Incidenza ENTRATE PROPRIE	10%	Autonomia Finanziaria	$(\text{Entrate Titolo I} + \text{Entrate Titolo III}) / \text{Entrate Correnti}$	Livello di autonomia delle entrate	5%
		Autonomia Impositiva	$\text{Entrate Titolo I} / \text{Entrate Correnti}$	Incidenza delle entrate tributarie	5%
Controllo della SPESA CORRENTE	50%	Incidenza spese correnti	$\text{Spese Titolo I} / (\text{spese Titolo I} + \text{Spese Titolo II} + \text{Spese Titolo III})$	quanto delle risorse è destinato alla copertura dell'ordinaria amministrazione	15%
		Personale	$\text{Spesa del personale} / \text{Spese Titolo I}$	incidenza del personale sulle spese correnti	25%
		Incidenza entrate correnti	$\text{Entrate Correnti} / \text{Spese correnti}$	trend della spesa corrente in relazione alle entrate correnti	10%
Gestione della CASSA	10%	Velocità di riscossione delle entrate proprie	$(\text{Riscossione E. Titolo I} + \text{Riscossione Entrate Titolo III} + \text{Residui Attivi}) / (\text{Accertamenti E. Titolo I} + \text{Accertamenti E. Titolo III})$	grado di riscossione delle entrate tributarie, extratributarie + residui attivi	5%
		Velocità di gestione delle spese correnti	$\text{Pagamenti spese correnti c/competenza} / \text{Impegni spese correnti conto competenza}$	grado di pagamento degli impegni correnti assunti	5%
Gestione dell'INDEBITAMENTO	20%	Indebitamento diretto	$\text{Entrate Titolo V} / \text{Entrate Correnti}$	Peso delle entrate da accensione di prestiti	10%
		Oneri debitori	$\text{Oneri Finanziari} / \text{Entrate Correnti}$	Incidenza degli oneri sul debito sulle entrate correnti	10%
Gestione del PATRIMONIO	10%	Redditività del patrimonio	$\text{Categoria 2 del TIT. III entrate (Proventi da beni dell'Ente)} / \text{Valore del patrimonio disponibile}$	Verifica della redditività del totale delle immobilizzazioni materiali	5%
		Redditività delle partecipazioni	$\text{Entrate delle partecipazioni} / \text{Valore delle partecipazioni}$	incidenza delle entrate sul valore totale delle partecipate	5%

8.2. GOVERNANCE



DRIVERS	PESO	INDICATORI	Riferimenti	PESO
<i>Grado di coinvolgimento della cittadino/ Utente</i>	70%	<i>Forme di rendicontazione sociale</i>	N. e tipo di documenti di rendicontazione sociale	10%
		<i>Carta dei servizi</i>	N. servizi con carta dei servizi sul totale dell'offerta di servizi espressa dal comune	25%
		<i>Customer Satisfaction</i>	N. di indagini di customer satisfaction condotte e numero di cittadini coinvolti nelle stesse	25%
		<i>Rapporti con associazioni di cittadini</i>	Numerosità e rilevanza dei rapporti con associazioni di cittadini	10%
<i>Evoluzione del sistema di pianificazione</i>	30%	<i>Piano Strategico / Piano Generale di Sviluppo</i>	Esistenza e grado di sofisticazione del Piano Strategico o del Piano Generale di Sviluppo	20%
		<i>Piani settoriali</i>	Esistenza e grado di sofisticazione di Piani settoriali, ampiezza periodale degli stessi	10%

8.3. ACCUMULO DI CAPITALE ORGANIZZATIVO



DRIVERS	PESO	INDICATORI	Riferimenti	PESO
Caratteristiche RISORSE UMANE	40%	Età media	Somma età / numero dipendenti	10%
		Distribuzione dirigenti/ responsabili per genere	N. dir.-resp. Donne / N. dipendenti	5%
		Distribuzione dipendenti per genere	N. dip. Donne / N. dipendenti	5%
		N. dipendenti per dirigente- resp.	N. dipendenti / N. dirigenti-responsabili	5%
		Turnover in entrata	N. nuovi assunti / N. dipendenti	5%
		Turnover in uscita	N. dipendenti usciti / N. dipendenti	5%
		Flessibilità organizzazione	N. contratti a tempo determinato / N. dipendenti	5%
Competenze / formazione continua	20%	Incidenza dipendenti laureati	Dipendenti laureati / N. dipendenti	10%
		Spese Formazione su Spese Personale	Spese per Formazione / Totale Spesa Personale	10%
Produttività / Informatizzazione	20%	Dotazione Informatica	Postazioni informatiche / N. dipendenti	5%
		Utilizzo eMail Certificata/ firma digitale	Uso strumenti certificati / N. dipendenti	5%
		Indice di soddisfazione dei dipendenti	Questionario sul clima aziendale	5%
		Tasso di assenteismo	Tot. gg. assenza / N. dipendenti	5%
Premialità	20%	Struttura retributiva premiante	Retribuzione variabile / totale retribuzione	10%
		Valutazione dirigenti-responsabili	Retribuzione premiante > 30%	10%

9. Obiettivi di performance dei singoli settori

9.1. SETTORE I - Segreteria generale e società partecipate

Obiettivo/Attività	Indicatori -Target	2019-2021	Criteri Misurazione	
1	Messa a regime del sistema di individuazione del legale dell'Ente secondo i principi di trasparenza e nel rispetto delle Linee Guida Anac n 12 dell'ottobre 2018	Entro settembre 2019	2019	Verifiche e monitoraggio rispetto termini
2	Estensione del nuovo programma Civilia a delibere di GM e CC	Entro settembre 2019	2019	Fine fase sperimentale con entrata e a regime dal 01.12.2019
3	Regolamento Europeo Privacy:Redazione Documento(dps) e Formazione dei soggetti autorizzati	Entro settembre 2019	2019	Verifiche e monitoraggio rispetto termini
4	Predisposizione di report e modulistica per il controllo semestrale dei costi di funzionamento e dell'attuazione degli Indirizzi ex delibera di C . C n 42/2018	Entro settembre 2019	2019	Validazione reportistica Con determinazione del Responsabile
5	Comunicazione istituzionale .Affidamento del servizio	Entro maggio 2019	2019	Verifiche e monitoraggio rispetto termini

9.2. SETTORE II Sicurezza Sociale – Pubblica Istruzione - Politiche abitative e del lavoro-Sport

N.	Obiettivo/Attività	Indicatori -Target	2019-2021	Criteri Misurazione
1	Estensione programma civilia a delibere di GM e C C	Entro settembre 2019	2019	Fine fase sperimentale con entrata e a regime dal 01.12.2019
2	Controlli su autocertificazioni su almeno il 5% atti di esenzioni mensa e trasporto	Entro DICEMBRE 2019	2019	% atti controllati
3	Affidamento gestione Cap	Entro giugno 2018	2019	Avvio attività
4	.Affidamento gestione Trasporto scolastico	Entro settembre 2019	2019	Sottoscrizione contratto
5	PORTA FUTURO	DICEMBRE 2019	2019	AVVIO ATTIVITA'

9.3. SETTORE III Turismo – Spettacolo – Cultura – Risorse umane

N. Misurazione	Obiettivo/Attività	Indicatori/target	2019-2021	Criteri
1	Definizione criteri di compartecipazione del Comune ad iniziative in campo turistico da parte di associazioni di categoria	Giugno 2019	2019	Avviso
2	Estensione programma civilia a delibere di GM e C C	Settembre 2019	2019	Fine fase sperimentale con entrata e a regime dal 01.12.2019
3	Little Free Library	Settembre 2019	2019	Presentazione progetto
4	Contratto decentrato integrativo	Settembre 2019	2019	Presentazione Piattaforma
5	Rendicontazione 1° annualità Crossing Art e presentazione preventivo 2° annualità	Termini da finanziamento regionale	2019	Deposito Atti

9.4. SETTORE IV Finanziario – Tributi - Demografici

N. Misurazione	Obiettivo/Attività	Indicatori/target	2019 /2021	Criteri
1	Estensione del programma CIVILIA alle delibera di GM e CC	Entro settembre 2019	2019	Fine fase sperimentale con entrata e a regime dal 01.12.2019
2	Valutazione fattibilità economica ampliamento del cimitero (obiettivo correlato a quello del settore V)	Entro settembre 2019	2019	Consegna relazione
3	Progetto Ministeriale per ANPR. Accelerazione tempi di attuazione e subentro	Entro dicembre 2019	2019	Verifiche e monitoraggio rispetto termini
4	Pago PA Attivazione per servizio mensa e carte di identità	Entro settembre 2019	2019	Verifiche e monitoraggio rispetto termini
5	Trascrizione atti di stato civile formati all'estero e giacenti nell'ufficio di Stato Civile	Entro dicembre 2019	2019	Trascrizione di almeno 30 Atti

9.5. SETTORE V Urbanistica – Opere pubbliche – Mobilità – Ambiente

N.	Obiettivo/Attività	Indicatori/target	2019 /2021	Criteri Misurazione
1	Approvazione del DPP	Dicembre 2019	2019	Deposito atti per Consiglio Comunale
2	Estensione del programma Civilia a delibera di GM e CC	Settembre 2019	2019	Fine fase sperimentale con entrata e a regime dal 01.12.2019
3	Riqualificazione Centro Storico	Settembre 2019	2019	Avvio BICON AVVIO Videosorveglianza
4	Secondo CCR -	Giugno 2019	2019	Consegna a Multiservizi
5	Ampliamento Progetto cimitero : valutazione tecnica	Settembre 2019	2019	Definizione fase di valutazione
6	Avvio Lavori Villa Comunale Tacconi	Giugno 2019	2019	Bando
7	Regolamento Incentivi Funzioni tecniche	Settembre 2019	2019	Deposito proposta di Regolamento
8	Lavori Scuola Viterbo	Settembre 2019	2019	Sottoscrizione Contratto

9.6. SETTORE VI Manutenzioni-Servizi-SUAP

N. Obiettivo/Attività Indicatori/target 2019 /2020 Criteri Misurazione

1	Estensione del programma Civilia a delibere di GM e CC / Trasparenza: acquisto software	Settembre 2019	2019	Fine fase sperimentale con entrata e a regime dal 01.12.2019
2	Messa In sicurezza Engy	Dicembre 2019	2019	Sottoscrizione contratto
3	Piano Strategico del Commercio anche tramite DUC	Giugno 2019	2019	
4	Definizione Zona PIP. (Aree A e B)	Dicembre 2019	2019	Accordo con interessati
5	Definizione della procedura per affidamento di terreni agricoli a terzi	Dicembre 2019	2019	

9.7. SETTORE VII Polizia Locale - Protezione Civile – Randagismo

N.	Obiettivo/Attività	Indicatori/target	2019 /2020	Criteri Misurazione
1	Estensione programma CIVILIA a delibere di GM e di C. C	Entro settembre 2019	2019	Fine fase sperimentale con entrata e a regime dal 01.12.2019
2	Regolamento protezione animali e colonie feline	Entro Giugno 2019	2019	Deposito proposta di deliberazione di Consiglio comunale
3	Gara di appalto servizio di vigilanza immobili comunali	Dicembre 2019	2019	Sottoscrizione contratto
4	Gara appalto canile rifugio	Settembre 2019	2019	Atto di Aggiudicazione definitiva
5	Regolamento Previdenza Complementare Perseo Sirio per Corpo Polizia Locale	Giugno 2019	2019	Atto di Approvazione
6	Gestione dei parcheggi a pagamento	Settembre 2019	2019	Atto di Aggiudicazione della gestione
7	ZTL	Dicembre 2019	2019	Avvio servizio

9.8. OBIETTIVI ASSEGNATI DAL SINDACO AL SEGRETARIO GENERALE

Attività	tempistica	
1	Attuazione controlli interni anno 2019	Nei termini previsti dal regolamento con estensione a Atti delle Società partecipate Giugno e Dicembre
2	Attività di coordinamento degli uffici come da TUEL	N di incontri con Resp di Settore (non inferiore a 5 per monitoraggio obiettivi)
3	ANTICORRUZIONE Monitoraggio sull'attuazione del PCPT e Adempimenti su ANTIRICICLAGGIO	Nei termini previsti dal Piano Corruzione Giugno e Dicembre
4	Attività di consulenza giuridica	Nel Termine della richiesta -
5	Presidenza Delegazione trattante di parte pubblica	Preintesa per contratto decentrato al Nuovo CCNL entro settembre 2019
6	Attività di assistenza agli Organi Comunali	Continuativa
7	Attività rogatoria	Circolare operativa